

All'Ers del Mendrisiotto e Basso Ceresio assicurato l'impegno del neoministro Christian Vitta

Un Ente con i piedi per terra

Tra i progetti in lista per un finanziamento cantonale troviamo le Cave di marmo ad Arzo e l'antica masseria di Vigino a Castel San Pietro

di Daniela Carugati

Le strategie dell'Ente regionale per lo sviluppo (Ers) del Mendrisiotto e Basso Ceresio hanno convinto anche il neoministro delle Finanze e dell'economia. **Christian Vitta**, ieri sera a Chiasso in visita all'Ers, si è impegnato in prima persona a sostenere i progetti di punta messi in cantiere in questi anni. Un sostegno che si può tradurre in aiuti finanziari concreti. E se le Cave di marmo ad Arzo sono già in lista per ricevere un contributo – si parla di 670mila franchi –, la masseria di Vigino, a Castel San Pietro, rientrerà nel pacchetto 2016-2019 dei fondi da destinare alla Nuova politica regionale. Una conferma, quella giunta al plenum dei delegati, che vale un apprezzamento per il lavoro svolto e un incoraggiamento a continuare su questa strada. L'Ente, quindi, i dossier sotto il braccio – con le Cave e Vigino anche le Fornaci di Riva San Vitale –, compie un ulteriore passo avanti. Non solo, il rilancio del patrimonio in marmo di Arzo in questi giorni – mercoledì sera per la precisione – ha incassato un altro nullaosta. L'assemblea del Patriziato di Arzo – partner nell'intervento – ha infatti sottoscritto il piano e un credito di 550mila franchi a favore

della creazione di un anfiteatro naturalistico. Un avallo, ha fatto sapere la direttrice dell'Ente **Bettina Stark**, che dà modo di procedere; anche perché la ricerca di fondi in questo caso è «a buon punto». Il progetto, del resto, ha ribadito il direttore del Dfe Vitta, è «di qualità» e merita appoggio, come testimonia il suo inserimento nel messaggio governativo in fase di preparazione. E per lo sviluppo della realtà di Vigino a che punto è l'Ente? Qui ci ha pensato il presidente **Corrado Solcà** a rassicurare sulle intenzioni, ma soprattutto la determinazione a condurre in porto questa iniziativa legata al 'terroir'. «Registriamo un piccolo slittamento nella tempistica del finanziamento – come detto ricadrà nel periodo 2016-2019, ndr –, ma stiamo portando avanti la tematica con convinzione». In verità più che di sostanza – si prospettano contributi per un milione e mezzo – è una questione di forma. «Al momento non abbiamo ancora costituito l'ente – si immagina una fondazione, ndr – a cui devolvono i fondi – ha spiegato Solcà –, Prima, però, abbiamo ritenuto di avviare una ricerca mirata dei fondi necessari. Ci stiamo muovendo in questa direzione. Tant'è che, attingendo al primo budget a disposizione, il Cantone ci ha versato 200mila franchi da investire proprio nella raccolta di sovvenzioni. Vigino, quindi, non è stata dimenticata dall'Ente, né accantonata dal governo». Anzi, fa sapere il presidente, l'intervento sulla masseria ha dato la spinta a rivolgersi a un esperto d'Oltralpe e a intavolare una vera e pro-



Per le Cave il Cantone riserva un contributo di 670mila franchi

TI-PRESS

pria strategia nell'individuazione di mecenati interessati a finanziare l'operazione. Si hanno già in mente i riferimenti di svariate fondazioni da interpellare in tal senso. Nel frattempo, ha informato la direttrice, si confida di depositare tanto la domanda di costruzione sui lavori, tanto la variante di Piano regola-

tore per l'area posteggio entro giugno.

Un alleato di chi fa impresa

Accanto alla sua missione di promotore di progetti strategici, l'Ente sta diventando sempre più un interlocutore per il mondo dell'impresa. Il numero delle ri-

chieste sale di pari passo a quello delle iniziative. Qualche cifra: 20 le proposte spontanee arrivate allo sportello, 6 quelle suscitate dal bando destinato ai micro-progetti, 22 le idee accolte. In soldoni si sono stanziati aiuti per 1,4 milioni, generando un indotto per la regione di 5,9 milioni e creando più di 17 posti di lavoro.

Una commissione a tutela del terziario

È stata costituita a Chiasso: uno degli obiettivi principali è monitorare il mercato del lavoro

“Un osservatorio di quanto avviene a Chiasso per eventualmente coinvolgere tempestivamente l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro di Bellinzona”, ma non solo. “Potrebbe anche fungere da organismo consultivo per quelle iniziative che potrebbero sorgere nella cittadina e che intendono operare nel rispetto di leggi, disposizioni e anche situazioni storiche e tradizionali consolidate”. È questa la descrizione, in poche parole, della neocostituita Commissione terziario Chiasso,

un gruppo composto da Elia Ponti e Fabio Maciocci per la parte padronale; Dante Peverelli e Davide Rampoldi per la parte sindacale e, infine, il sindaco Moreno Colombo e la municipale Patrizia Pintus per la rappresentanza dell'esecutivo. Uno degli scopi della Commissione è sicuramente quello di monitorare il mercato del lavoro. Come spiegato ieri durante la presentazione, il sindacalista Oest **Dante Peverelli** ha infatti sottolineato come nel tempo «si siano verificate situazioni di abusi e vero e proprio sfruttamento del personale». Peverelli ha ribadito inoltre un concetto: «Vogliamo essere propositivi. Vogliamo che il

settore terziario di Chiasso torni ad essere quello di anni fa». E proprio per questo motivo «alle aziende che intendono muoversi nel rispetto delle regole noi siamo disponibili a dare un aiuto». A queste parole hanno fatto eco quelle della municipale, nonché insegnante, **Patrizia Pintus**: «Insegnno, vedo i nostri giovani che hanno difficoltà a rapportarsi con i propri datori. Il Municipio deve far vedere che è presente e deve dare l'esempio». E poi, quanto verrà offerto dalla Commissione è un lavoro «anche in funzione delle aziende corrette che subiscono concorrenza sleale». E per concorrenza sleale, il primo chiaro riferimento è – anco-

ra – agli stipendi adottati da alcune aziende. Ragazzi e salari: «Dev'esserci equità salariale» e bisogna lavorare attivamente affinché «i ragazzi siano invogliati a formarsi maggiormente» ha ribadito **Davide Rampoldi** del Sic Ticino. In materia di consulenza, sarà inoltre presente la figura del fiduciario **Elia Ponti**, il quale ha spiegato che uno degli obiettivi sarà quello di «saper individuare in tempi brevi i 'buchi nella rete' o le sfere 'grigie' direttamente alla fonte». Ci si «prospetta di essere, dunque, «un osservatore e un garante del rispetto delle regole del gioco in Svizzera». Tutto questo, ha commentato **Fabio Maciocci**, per «salva-

guardare e garantire un ambiente di lavoro sano e corretto». Storicamente parlando, la cittadina di confine si è sempre prestata alle attività del terziario. Inoltre, ha aggiunto il sindaco **Moreno Colombo**, «Chiasso rimane ancora un territorio facile da raggiungere». A creare condizioni favorevoli vi sono pure i prezzi di affitto o di acquisto degli immobili per queste destinazioni che «sono sensibilmente inferiori rispetto ad altri centri». In definitiva, quello che si vuole è «un'imprenditoria sana, con salari dignitosi». Come contattare la Commissione? Al momento rivolgendosi direttamente al Municipio cittadino. **SLI**



Svincolo A2, cento tonnellate in volo

Proseguono senza sosta i lavori per la completa riorganizzazione dello svincolo autostradale di Mendrisio. Un'altra 'tappa' fondamentale si è verificata ieri mattina, nel merito delle opere che andranno a sostituire integralmente il viadotto detto 'della Tana', allargando così le carreggiate di circa 2,5 metri arrivando a una larghezza totale di quasi 26 metri. Un'opera necessaria, perché il precedente viadotto non soddisfa più le ormai mutate esigenze dell'Ustra, l'Ufficio federale delle strade. Nello specifico, ieri mattina è stato messo in opera il primo troncone del nuovo manufatto in

corrispondenza della Spalla Nord. Grazie all'utilizzo in contemporanea di due autogrù di grandi dimensioni che hanno sollevato e posizionato nella sua sede definitiva un elemento delle dimensioni di 37 metri di lunghezza e 8 di larghezza e dal peso complessivo di 100 tonnellate.

Le due gru hanno lavorato all'unisono, arrivando a sollevare la struttura fino a 16 metri (foto Ti-Press/Benedetto Galli). Per la produzione e il montaggio della struttura portante del nuovo tracciato è stato incaricato il Consorzio Officine Ghidoni Sa - Ferriere Cattaneo Sa.

Pozzo Polenta, marcia e petizione

Anche il Mendrisiotto ha i suoi 'indignados'. A suscitare un moto di indignazione in un drappello di cittadini, soprattutto di Morbio Inferiore, sono le vicissitudini del Pozzo Polenta. O meglio la storia di un inquinamento – da idrocarburi – sulla quale non si è ancora scritta una parola definitiva. A sette anni dai fatti che hanno portato alla chiusura della fonte di approvvigionamento idrico del comune, l'inchiesta aperta nei confronti dei titolari della ditta Centonze è tuttora in corso; e dopo essere passata nelle mani di cinque procuratori. E questo con il ri-

schio che tutto cada in prescrizione se non si depositeranno gli atti entro il 21 aprile prossimo (cfr. 'laRegione' del 29 aprile). Per alcuni residenti – e con loro i Verdi del Mendrisiotto – ce n'è a sufficienza per mobilitarsi. Da una parte, quindi, si è deciso di scendere in... strada sabato 20 giugno, di marciare sul Pozzo Polenta e manifestare "pacificamente il nostro disaccordo", chiedendo alla politica e alla giustizia "maggiore attenzione e severità". Dall'altra si è pensato di lanciare una raccolta firme proprio per esortare le autorità a colmare le lacune legisla-

tive sui reati ambientali. Ad oggi, fa presente in una nota **Alberto Benzoni**, coordinatore dimissionario dei Verdi del distretto, le pene previste sono "assolutamente ridicole". Si parla, ricorda Benzoni, di 180 aliquote giornaliere, "se tutto va male...". Chi, per contro, è vittima di un inquinamento – come nel caso di Morbio e dei suoi abitanti – si ritrova a dover acquistare acqua dal vicino (Chiasso) e ad attendere un indennizzo per il danno patito. La petizione è chiara: inasprire la legislazione e aumentare i controlli nei luoghi a rischio. Come i distributori.

Auto contro moto in via Borromini

Non avrebbe fortunatamente riportato ferite gravi il centauro coinvolto in un incidente ieri pomeriggio in via Borromini a Mendrisio. Stando alle prime informazioni, il motociclista, che si stava immettendo sulla via, sarebbe stato urtato da una vettura immatricolata in Italia che accedeva a via al Gas. Ad avere la peggio è stato il centauro che, a causa dell'urto, è stato sbalzato a terra. Sul posto sono intervenuti i soccorritori del Sam i quali, dopo le prime cure, hanno trasportato il malcapitato al Pronto soccorso.

Dr.ssa MARIA ELENA GARAVAGLIA
Medico Dentista
Diploma Federale Università di Ginevra
annuncia l'inizio della propria attività
tel. 091 683 38 00 – 6833 Vacallo